

Rovereto: no alla Valdastico voto compatto del Consiglio Bisesti: «Non ci sorprende»

ROVERETO Un voto compatto che non lascia adito a dubbi. Una presa di posizione netta contro il governo provinciale: Rovereto non vuole la Valdastico. Il Consiglio comunale di Rovereto si è espresso in blocco contro l'ipotesi di tracciato che colloca l'uscita dell'A31 a Marco di Rovereto. Un voto che ha il sapore della svolta, anche vista la schiacciante maggioranza: 23 consiglieri comunali su 24 si sono espressi favorevolmente alla mozione. Unico contrario il rappresentante del carroccio Angeli. La decisione definitiva è arrivata nella notte tra lunedì e martedì, al termine di una lunga discussione segna-



Valduga
Finalmente una presa di posizione trasversale di un territorio che difende se stesso

ta dalla volontà del sindaco Francesco Valduga di trovare una mediazione tra le varie parti. La posizione emersa dall'aula è stata definita da Valduga stesso «incontrovertibile»: «È un grande risultato per una città che finalmente sa esprimere una posizione trasversale contro questa ipotesi di tracciato. Segno di un territorio che difende se stesso». Eccessivo impatto ambientale e insufficienza degli studi di fattibilità gli elementi considerati più critici.

Il voto segna anche l'inizio di una nuova fase di interlocuzione con Piazza Dante: «Questa decisione invita la giunta provinciale a cambiare

le sue idee guida e mi impegna a rendere conto della mediazione con la Provincia».

Unico a esprimere parere contrario al documento, e quindi a sostenere l'ipotesi che prevede l'uscita dell'A31 a Rovereto Sud, è stato il leghista Viliam Angeli. Anche Marco Zenatti, da sempre sostenitore del progetto Pirubi, si è unito alle fila di chi valuta negativamente il tracciato proposto dal governatore Fugatti. «Il minimo comun denominatore è che non vogliamo la Valdastico a Rovereto — ha voluto riassumere nel corso del dibattito — sul resto però non siamo concordi». Il consigliere ha ribadito la sua opi-

nione favorevole nei confronti della grande opera «ma l'uscita a Rovereto Sud è sbagliata. Sono gli stessi imprenditori locali a dire che non serve», ha sottolineato.

Più ferme le posizioni di Verdi e Pd. Un «no alla Valdastico a tutto tondo» è quello espresso dalla consigliera Luisa Filippi, opinione che guarda a un «bene pubblico superiore» e alla necessità di trovare «nuove modalità ambientalmente compatibili» di collegamento con il mondo veneto. E se il Comitato No Valdastico Vallagarina ha salutato la decisione con soddisfazione, la risposta dell'assessore provinciale Mirko Bisesti ribadisce la posizione della giunta: «La presa di posizione del consiglio comunale di Rovereto non ci sorprende. Ci troviamo di fronte ad un'amministrazione comunale che si è dimostrata contraria alle opere pubbliche».

L'intesa
23 consiglieri su 24 concordi contro l'uscita a Marco